

inerenti la corretta rappresentazione dello Stato patrimoniale in relazione alle voci: immobilizzazioni materiali, crediti verso la Cassa Depositi e Prestiti per compensi relativi alla gestione del risparmio e debiti verso il Ministero del Tesoro per pensioni erogate ad ex dipendenti P.T..

La Reconta evidenzia, infine, che qualora nei futuri bilanci dell'Ente Poste dovessero permanere le suddette problematiche queste assumerebbero, ai fini della certificazione, le caratteristiche delle cosiddette "Incertezze".

Si precisa che con la predetta Società di revisione, l'Ente il 25 luglio 1994, stipulò un contratto avente per oggetto la definizione del sistema contabile dell'Ente stesso, incarico completato in data 12 febbraio 1996. In proposito suscita perplessità la circostanza che la stessa Società abbia espletato il duplice compito di definire il sistema contabile e redigere la predetta relazione.

7) Nota integrativa e Relazione sulla gestione.

Il contenuto della Nota integrativa è conforme al disposto dell'articolo 2427 del Codice civile. Tuttavia la natura di ente pubblico delle Poste Italiane avrebbe dovuto consigliare una più ampia informativa, anche proiettata nel futuro, in merito alla voce "personale" che costituisce il costo più rilevante della gestione.

Gli Amministratori nella Relazione sulla gestione, come prescritto dall'art. 2428 del Codice civile, hanno illustrato l'andamento della gestione, sia nel suo complesso che nei vari settori in cui si è svolta l'attività d'impresa dell'Ente.

8) Comparazione dati bilancio 1995 con quelli del 1994.

In merito alla comparazione delle voci di bilancio 1995 con quelle relative all'anno precedente, si rileva che il bilancio in esame è il primo redatto con i criteri civilistici e derivante dalla pertinente contabilità. Infatti il documento contabile redatto, in via sperimentale, per l'esercizio 1994, i cui dati sono posti a confronto con quelli del 1995, deriva da una riclassificazione dei dati della contabilità pubblica.

Giova precisare che lo Stato patrimoniale all'inizio dell'esercizio 1994, che avrebbe dovuto coincidere con quello dell'ex Amministrazione P.T. al 31 Dicembre 1993, è stato rideterminato attraverso numerose rettifiche, rese necessarie per la notevole differenza della normativa in materia civilistica e pubblica di cui si dirà nel prosieguo della Relazione.

Anche per il conto economico 1994 l'Ente ha proceduto a determinare i valori delle sue componenti attraverso la conversione dei dati di contabilità finanziaria in dati di contabilità civilistica, con l'ausilio di un piano dei conti e di una tabella nella quale sono stati indicati tutti i conti di contabilità generale ai quali imputare, con una certa approssimazione, le entrate e le spese oggetto dei diversi capitoli.

Non è stato all'epoca predisposto un conto economico 1993 per il raffronto con quello del 1994.

Il progetto di bilancio chiude con una perdita di L. 819.166 milioni, rispetto alla perdita di L. 684.516 milioni dell'esercizio 1994, e con un

patrimonio netto di L. 4.130.461 milioni rispetto al patrimonio netto di L. 5.612.632 milioni dell'esercizio 1994.

9) Analisi dei risultati di esercizio.

9.1 In merito alle singole voci dello Stato patrimoniale si rappresenta quanto segue:

9.1.1 Attivo

B) I Immobilizzazioni immateriali L. 8.503.966.929

In via preliminare, va rilevata la notevole variazione in aumento dell'importo, rispetto a quello dell'esercizio 1994 di soltanto L. 153 milioni, essenzialmente dovuta alle spese di miglioria o di manutenzione straordinaria sugli immobili tenuti in locazione dall'Ente, ammontate a L. 9.192 milioni.

In relazione a questo aggregato si precisa che esso è così costituito

a) - Diritto di brevetto industriale e commerciale (saldo conto n. 1103030)	L.	913.115.259
b) - Concessioni e licenze (saldi conti n. 1104010 e 1104020)	L.	181.120
c) - Immobilizzazione in corso (saldo conto 1106020)	L.	207.005.799
d) - Altre immobilizzazioni (saldi conti n 1107010 e 1107020)	L.	7.383.664.751
TOTALE	L.	8.503.966.929

Detto importo totale trova riscontro nei saldi dei conti sopra riportati di cui al bilancio di verifica al 31 dicembre 1995.

In merito alla voce a) si rileva che essa ha subito nel corso dell'esercizio 1995 un incremento di L. 1.290 milioni costituito da spese

sostenute per l'acquisizione di software applicativo, sia per gli uffici della Sede Centrale (L. 769 milioni) sia per quelli delle Sedi periferiche (L. 521 milioni).

I predetti costi sono stati ammortizzati in ragione di 1/3 per L. 430 milioni; quelli rivenienti degli esercizi precedenti risultano ammortizzati per L. 100 milioni, di cui L. 53 milioni per i beni acquisiti nel 1994 e L. 46 milioni per quelli acquisiti in periodi precedenti.

Il Collegio ritiene che il criterio adottato per ripartire l'utilità dei beni in parola nell'arco temporale dei tre anni sia conforme alle prescrizioni dell'art. 2426 del Codice Civile.

La voce c) che ammonta a L. 207 milioni si riferisce ai costi sostenuti per le manutenzioni incrementative in fase di completamento su beni non di proprietà dell'Ente. Per detti oneri non è stata imputata al conto economico alcuna quota di ammortamento; conseguentemente il valore iscritto nella situazione patrimoniale coincide con l'incremento che la voce in commento ha subito nel corso del 1995.

Il Collegio, pur esprimendo il suo consenso circa la capitalizzazione dei predetti oneri (art. 2426 Codice Civile) non può esimersi dal rilevare che nella Nota integrativa non è specificata la concreta possibilità o meno per l'Ente di recuperare i costi capitalizzati; tuttavia, ritiene che un adeguato recupero di detti costi possa essere correlato alla effettiva durata residuale dei contratti di locazione dei locali oggetto delle manutenzioni incrementative.

B) II Immobilizzazioni materiali

L. 6.195.352.790.921

L'aggregato risulta così composto:

Terreni e fabbricati	L.	4.531.304.178.449
Impianti e macchinari	L.	666.940.978.682
Attrezzature industriali e commerciali	L.	36.639.452.034
Altri beni	L.	136.653.516.113
Immobilizzazioni in corso e acconti	L.	823.814.665.643
TOTALE	L.	6.195.352.790.921

I predetti importi corrispondono ai saldi dei diversi conti con prefisso 12 riportati nel bilancio di verifica di fine esercizio.

Si premette che il Conto consuntivo al 31.12.1993 evidenziava i seguenti beni patrimoniali nella disponibilità giuridica dell'ex Amministrazione P.T. cui è subentrato dall'1.1.1994 l'Ente Poste Italiane.

a) <u>immobili</u>	L.	6.734.565.431.735
b) <u>materiali macchine e oggetti diversi</u>	L.	3.248.707.205.963
c) <u>materiale scientifico artistico biblioteche e musei</u>	L.	105.998.887.422
TOTALE	L.	10.089.271.525.120

Dal conto consuntivo per il 1994 risulta che gli incrementi, al netto delle diminuzioni, distribuiti tra le suddette partite, sono stati i seguenti:

a) <u>immobili</u>	L.	1.817.659.282.735
b) <u>materiali</u>	L.	81.582.584.005
c) <u>materiale scientifico, etc.</u>	L.	1.594.089.720
TOTALE	L.	1.900.835.956.460

per cui la consistenza dei beni patrimoniali all'inizio del 1995, secondo quanto risulta dal Conto consuntivo al 31.12.1994, è la seguente:

a) Immobili	L.	8.552.224.714.470
b) Materiali macchine, mobili ed oggetti diversi	L.	3.330.289.789.968
c) Materiale scientifico ed artistico biblioteche	L.	107.592.977.142
TOTALE	L.	11.990.107.481.580

Nel corso dell'esercizio 1995, secondo quanto si evince dagli elaborati provenienti dagli organi periferici raggruppati dall'Area competente (inventari, Mod. 85 e Mod. 91), risultano i valori descritti nella seguente tabella A) dalla quale appare una consistenza complessiva, sempre secondo i valori della contabilità pubblica, di L. 12.297.549.253.854.

TAB A
Andamento dei cespiti patrimoniali secondo gli inventari di tipo pubblico:

Immobili	Consistenza al 31.12.1994	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.1995
EDIF. TERR.	3.714.925.603.611	336.040.499.021	2.383.137.198	4.048.582.965.434
ALLOG. TIPO POP	14.089.884.614	1.121.327.924	757.960.719	14.453.251.819
EDIF.IN C/COSTR	4.823.209.226.245	156.041.715.455	155.062.002.226	4.824.188.939.474
TOTALE	8.552.224.714.470	493.203.542.400	158.203.100.143	8.887.225.156.727
MAT. MACCH. ETC	3.330.289.789.968	149.119.276.232	176.739.296.350	3.302.669.769.850
MAT. SCIENT. ETC	107.592.977.142	104.696.135	43.346.000	107.654.327.277
TOTALE	11.990.107.481.580	642.427.514.767	334.985.742.493	12.297.549.253.854

Operando il raffronto tra il valore di libro della contabilità pubblica del patrimonio materiale al 31.12.95 di L. 12.297 miliardi e quello rappresentato in Bilancio alla medesima data di L. 6.195 miliardi,

emerge un tasso di deprezzamento complessivo (svalutazione e ammortamenti) del 50%.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali -
Ammortamenti.

I vari cespiti, raggruppati in modo diverso da quanto esposto nella Tab. A, con i criteri richiesti dalla esigenza di applicare coefficienti omogenei di ammortamento, sono descritti in elenchi ed in registri di beni ammortizzabili tenuti dall'Area Centrale A.F..

Il valore dei cespiti secondo il nuovo raggruppamento, al netto della svalutazione operata in sede di chiusura del bilancio, ed al lordo degli ammortamenti, risulta come dalla seguente tabella B elaborata, esclusivamente, sulla scorta delle schede intestate a ciascun gruppo di cespiti, fornite dall'Ente.

TAB B
Andamento dei cespiti patrimoniali rivalutati al lordo degli ammortamenti

CESPITI	AL 31.12.93	AL 31.12.94	AL 31.12.95
EDIFICI IN COSTR.	1.371.421.738.340	1.267.940.110.167	612.111.532.426
TERRENI	38.446.380.247	38.737.754.491	38.822.174.123
FABBRICATI CIVILI	797.522.588.672	816.231.630.284	924.377.183.784
FABR. STRUMENTALI	4.527.174.724.476	4.833.406.694.566	5.045.562.519.691
TOTALE PARZIALE	6.734.565.431.735	6.956.316.189.508	6.620.873.410.024
IMPIANTI	958.188.669.719	1.199.416.946.477	1.380.529.257.435
CENTRALI ELETTRONICHE	557.101.424.776	560.001.552.099	576.780.194.741
MACCHINE D'UFF. ELET. E COMPS	356.038.652.163	376.837.657.251	391.600.844.874
MUSEO E BIBLIOTECHE	6.857.623.732	7.184.387.452	7.184.387.452
TELEFONI CELLULARI	0	60.292.540	79.510.773
MOBILI	257.788.625.906	262.172.498.929	272.366.199.735
AUTOMEZZI	224.175.357.318	223.641.149.468	215.758.243.669
ATTREZZATURE	113.968.412.996	128.663.984.519	130.280.495.328
PONTI RADIO	54.712.639.651	54.712.639.651	54.712.639.651
TOTALE PARZIALE	2.528.831.406.261	2.812.691.108.386	3.029.291.773.658
TOTALE GENERALE	9.263.396.837.996	9.769.007.297.894	9.650.165.183.682

Si precisa che sulla valutazione dei cespiti medesimi non risultano emanate apposite istruzioni ai sensi dell'art. 30 del Regolamento di amministrazione e contabilità, nè risulta essersi pronunciato in merito il C.d.A..

E' stata elaborata e diramata dall'Area A.F. (nota 9.10.1995, n°12297), tuttavia, una procedura di inventariazione e contabilizzazione di fabbricati, terreni e manutenzioni.

Nella Nota integrativa - dopo aver chiarito che il bilancio sperimentale civilistico 1994 presenta un minor grado di attendibilità e chiarezza espositiva rispetto a quello del 1995 - si afferma che in sede di stesura del bilancio 1995 gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono calcolati sulla base di piani i cui coefficienti coincidono con i valori massimi consentiti dalla normativa fiscale.

In detto documento si precisa, tra l'altro, che le aliquote utilizzate per categorie di beni sono le seguenti con inizio dell'ammortamento dall'anno in cui il bene è disponibile (con aliquota ridotta in tale anno del 50%).

CATEGORIA	ALIQUOTA
Fabbricati strumentali	3%
Impianti	10%
Centrali manuali ed elettromeccaniche	8%
Centrali elettriche	18%
Ponti radio	15%
Attrezzature	12%
Mobili ed arredi	12%
Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	20%
Automezzi	20 - 25%
Telefoni cellulari	20%
Costruzioni leggere	10%

In merito al patrimonio immobiliare, nella Nota integrativa sono descritti i criteri di valutazione degli immobili distintamente per i terreni, i fabbricati civili, i fabbricati strumentali; quest'ultimo dato viene ripartito in quattro classi e cioè: 1) di acquisizione di data recente; 2) con valori netti contabili elevati; 3) con data di acquisizione remota; 4) edificati con le leggi 15/74 e 39/82.

Le immobilizzazioni che alla data della chiusura dell'esercizio sono risultati, a seguito della perizia della Società PRAXI, "di valore durevolmente inferiore rispetto al costo d'acquisto, sono state svalutate".

B) II 1 Terreni e fabbricati.

L. 4.531.304.178.449

Il valore degli immobili, classificati nei registri dell'ex Amministrazione P.T., nelle categorie edifici e terreni, alloggi tipo economico ed edifici in corso di costruzione (indicato al 31.12.95 dagli inventari tenuti dagli organi dell'Ente secondo le scritture della consistenza già vigenti nell'ex Amministrazione P.T.) ammonta a L. 8.887.225.156.727 (fonte: Area A.F.), nella Situazione patrimoniale che si esamina è segnato per il valore complessivo di L. 4.531.304.178.449 più L. 823.814.665.645 per lavori in corso.

Quest'ultima voce rispetto all'ammontare esposto al 31/12/95 in L. 612.112 milioni, registra anche gli incrementi da impianti in corso, per L. 128.026 milioni + 83.676 milioni.

Il confronto con il bilancio di verificaione al 31/12/95 della COGE permette di accertare la corrispondenza con i seguenti valori attribuiti ai conti a fianco indicati come da dettaglio che segue:

1201010 Terreni	38.822.174.123
1201020 Fabbricati civili	929.244.854.461
1201030 Fabbricati strumentali	5.459.582.519.609
1201040 Costruzioni leggere	161.074.730
1201920 Fondo amm.to fabbricati civili	-----
1201930 Fondo amm.to fabbricati strumentali	- 1.477.610.720.060
1201940 Fondo amm.to costruzioni leggere	- 8.053.737
1201960 Fondo sval.ne fabbricati civili	- 4.867.670.677
1201970 Fondo svalut.ne fabbricati strumentali	- 414.020.000.000
1201980 Fondo svalut.ne costruzioni leggere	-----
TOTALE	4.531.304.178.449

Il decremento applicato al valore di libro del patrimonio immobiliare dell'Ente, nell'esercizio 1995, secondo quanto precisato nella Nota integrativa (pag. 20), è derivato dall'adozione di svalutazioni effettuate "nel gennaio-febbraio 1996 ma con riferimento alla data di trasformazione intervenuta il 1° gennaio 1994".

Le suddette svalutazioni sono state apportate, in conseguenza dei risultati emersi dalle perizie, effettuate dalla Società di Appraisal all'uopo incaricata (pag. 14 della Nota integrativa), delle quali il Collegio è venuto a conoscenza attraverso la Relazione al bilancio e nei limiti in essa descritti.

Secondo quanto precisato nella Nota integrativa il processo valutativo è stato effettuato "su un campione rappresentativo nell'intento di determinare la congruità dei valori espressi in bilancio e non quindi

finalizzato alla determinazione del valore dell'intero patrimonio immobiliare che sarà invece necessaria e puntuale in sede..." di trasformazione dell'Ente in Società per azioni.

Con criteri articolati per ogni singolo gruppo di beni la valutazione a campione è stata estesa, poi, all'universo dei beni così come descritto da pag. 20 a pag. 31 della medesima Nota integrativa.

Il Collegio, confrontando i dati contenuti nella Nota integrativa e nello Stato Patrimoniale con le schede di dettaglio fornite dall'Ente, limitando, l'esame ai soli beni immobili, ha ricostruito la serie storica dei valori immobiliari medesimi ponendo a confronto i risultati della contabilità pubblica inventariale, con quelli emergenti dalla contabilità civilistica .

L'Ente ha anzitutto riclassificato i beni immobili riconvertendo i saldi derivanti dal Conto Consuntivo 1993, come segue:

	Contabilità Pubblica	Contabilità Civilistica
Edifici in costruzione	5.324.753.298.905	1.371.421.738.340
Terreni		38.446.380.247
Fabbricati strumentali	1.393.965.093.106	4.527.174.724.476
Alloggi economici (fabbricati civili)	15.847.039.724	797.522.588.672
TOTALE	6.734.565.431.735	6.734.565.431.735

Negli anni 1994 e 1995 sono state, poi, rispettivamente apportate, sempre secondo le valutazioni, sopra descritte, le seguenti modifiche.

1994	Contabilità Pubblica	Contabilità Civilistica
Edifici in costruzione	4.823.209.226.245	1.267.940.110.167
Terreni	=====	38.737.754.491
Fabbricati strumentali	3.714.925.603.611	4.833.406.694.566
Alloggi economici (fabbricati civili)	14.089.884.614	816.231.630.284
TOTALE	8.552.224.714.470	6.956.316.189.508

1995		
Edifici in costruzione	4.824.188.939.474	612.111.532.426
Terreni	=====	38.822.174.123
Fabbricati strumentali	4.048.582.965.434	5.045.562.519.691
Alloggi economici (fabbricati civili)	14.453.251.819	924.377.183.784
TOTALE	8.887.225.156.727	6.620.873.410.024

Si osserva che nello Stato patrimoniale la voce "Terreni e fabbricati" registra la somma di L. 4.531.304.178.449 più L. 823.814.665.643 per edifici in corso di costruzione per un totale quindi di L. 5.355.118.844.092. Ponendo a confronto questo ultimo dato con quello di L. 6.620.873.410.024 (vedasi tabella B, ricostruita secondo i dati forniti dalla contabilità civilistica), emerge una differenza in meno di L. 1.265.754.565.932.

Detta differenza è dovuta alla somma algebrica delle quote di ammortamento operate, ora per allora a carico dei decorsi esercizi, degli incrementi e decrementi rettificativi e dell'ammortamento 1995.

Inoltre, dal confronto tra l'ammontare del valore dei cespiti immobiliari ricavato dai conti della consistenza di carattere pubblico al 31.12.93 in L. 8.887 miliardi e quella relativa al valore dei fabbricati ricavati dalle schede come sopra rielaborate ai fini del bilancio di esercizio (L. 6.620 miliardi) emerge un ulteriore abbattimento del valore iniziale di libro di L. 2.167 miliardi, dovuto a svalutazioni.

Pertanto, il totale del deprezzamento per le svalutazioni e per gli ammortamenti, tra il 1995 pubblico ed il 1995 civilistico, dei cespiti immobiliari è risultato del 40%.

Il Collegio, tuttavia, osserva che, in ogni caso, la contabilizzazione dei minori valori non modifica l'intangibilità della quantità dei singoli cespiti attualmente in carico all'Ente, nè potrà costituire vincolo alcuno sul valore da attribuire al patrimonio medesimo ai fini della futura trasformazione che, come precisato nella stessa Nota integrativa, dovrà formare oggetto di separata iniziativa.

Si osserva che, anche in questo caso la partita passiva della svalutazione straordinaria, (sulla quale sarebbe stata opportuna, come detto, specifica pronuncia del Consiglio di Amministrazione), che viene a sommarsi a quella dell'ammortamento, assume, così come contabilmente rappresentata, ora per allora, un onere a carico dei passati esercizi.

1.2 Materiali, beni mobili, etc.

Dai conti consuntivi 1993, 1994 e 1995 e dalle scritture inventariali di tipo pubblico, tenute presso gli organi centrali e periferici dell'Ente, la consistenza di detto materiale, secondo la classificazione tradizionale è la seguente, in valore:

	1993	1994	1995
Macchine Materiale mobile, postale, telegrafico oggetti diversi	3.248.707.205.963	3.330.289.789.968	3.302.669.769.850
Materiale scientifico artistico	105.998.887.422	107.592.977.142	107.654.327.277
TOTALE	3.354.706.093.385	3.437.882.767.110	3.410.324.097.127

Dallo Stato patrimoniale 1995 detti beni sono raggruppati come segue, con l'indicazione della rispettiva valutazione:

B) II 2 - <u>Impianti e macchinari</u>	L. 666.940.978.682
B)II 3 - <u>Attrezzature industriali e commerciali</u>	L. 36.639.452.034
B) II 4 - <u>Altri beni</u>	L. 136.653.516.113
TOTALE	L. 840.233.946.829

La differenza tra la consistenza (L. 3.410 miliardi) dei materiali e beni mobili valorizzata secondo i passati criteri e quella (L. 840 miliardi) valorizzata secondo le stime suggerite dalla società appositamente incaricata è di L. 2.570 miliardi, con un deprezzamento (svalutazioni + ammortamenti) del 75%.

Dal controllo delle schede (redatte dalla competente Area) per ciascun gruppo di beni emerge la composizione, per i beni medesimi, di un fondo di ammortamento di L. 1.987 miliardi (come da seguente Tabella C). La differenza tra il saldo sopra detto di L. 2.570 miliardi e la consistenza del fondo è da imputare a svalutazioni e a motivi diversi.

TAB. C

FONDO AMMORTAMENTO AL 31.12.1995

IMPIANTI	607.065.876.390
CENTRALI ELETTRONICHE	486.937.165.822
MACCHINE D'UFF. Elett. E COMPS	338.735.795.799
MUSEO E BIBLIOTECHE	0
TELEFONI CELLULARI	20.009.586
MOBILI	203.690.443.860
AUTOMEZZI	207.889.421.144
ATTREZZATURE	93.641.043.294
PONTI RADIO	49.138.126.933
TOTALE	1.987.117.882.828

La rimanenza di L. 840 miliardi di materiali suddetti, evidenziata nello Stato patrimoniale, trova riscontro nei tre conti dei gruppi 1202, 1203 e 1204 della C.O.GE., tenendo presente i fondi di ammortamento e svalutazione come dalla seguente tabella D.

TAB D

1202010 IMPIANTI	1.380.529.257.435
1202020 CENTRALI MANUALI ED ELETTRMECCANICHE	7.350.000
1202030 CENTRALI ELETTRONICHE	576.780.194.741
1202040 PONTI RADIO	54.712.639.651
1202810 FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI	- 607.065.876.390
1202820 FONDO AMMORTAMENTO CENTRALI MANUALI E Elett. MEC.	- 294.000
1202830 FONDO AMMORTAMENTO CENTRALI ELETTRONICHE	- 486.937.165.822
1202840 FONDO AMMORTAMENTO PONTI RADIO	- 49.138.126.933
1202910 FONDO SVAL.NE IMPIANTI	- 162.279.000.000
1202930 FONDO SVAL.NE CENTRALI ELETTRONICHE	- 39.668.000.000
TOTALE	666.940.978.682

1203010 ATTREZZATURE	130.280.495.328
1203910 FONDO AMM.TO ATTREZZATURE	- 93.641.043.294
TOTALE	36.639.452.034

1204000 ALTRI BENI	-
1204010 MOBILI ED ARREDI	272.366.199.735
1204020 MACCHINE D'UFF. ELETTRICHE ELETTRONICHE	391.600.844.874
1204030 AUTOMEZZI	215.758.243.669
1204040 TELEFONI CELLULARI	79.510.773
1204050 MUSEI E BIBLIOTECHE	7.184.387.452
1204900 FONDO AMM.TO MOBILI E ARREDI	- 203.690.443.860
1204910 F.DO AMM.TO MACCH. D'UFF. ELETTR. ELETTRON.	- 338.735.795.800
1204920 FONDO AMM.TO AUTOMEZZI	- 207.889.421.144
1204930 FONDO AMM.TO TELEFONI CELLULARI	- 20.009.586
TOTALE	136.653.516.113

I riscontri, poi, a livello periferico tra alcuni dati rilevati dalle scritture della consistenza tenute dalle Filiali di Roma, Firenze, Cagliari,

Messina e Catania, in occasione di verifiche effettuate presso quelle unità, ed i dati raggruppati a livello centrale nella contabilità pubblica hanno permesso di verificare la concordanza dei valori esaminati nel caso particolare (materiali telegrafici).

1.3 Conclusioni sui beni immobili e mobili.

In merito alla situazione del patrimonio immobiliare al 31/12/1995 il Collegio, anzitutto, rileva che, con le quote di svalutazione e di ammortamento, l'Ente ha assorbito gli aumenti di valore per L. 1.592 miliardi del 1994 attribuiti su di una parte limitata degli immobili, in ordine ai quali il Collegio medesimo aveva formulato proprie considerazioni.

Non è stata sottoposta come richiesto espressamente, (pag. 60 della Relazione al bilancio 1994) al vaglio di questo Collegio la problematica circa l'individuazione di corretti ed adeguati criteri di valutazione dei beni.

Non risultano, altresì, eliminate le incertezze precedentemente segnalate in merito al valore degli edifici in corso di costruzione, trasferito per la quasi totalità alla voce edifici destinati a fini istituzionali.

Infatti, gli inventari redatti dalle varie Filiali, dei quali il Collegio a campione ha acquisito copia, non registrano al 31/12/95 significativi trasferimenti di beni immobili in costruzione nella voce edifici a fini istituzionali.

Inoltre, come è emerso da numerosi riscontri compiuti, successivamente alla chiusura dell'esercizio 1995, risultano presi in